

ANTOINE TURNER
RONCO STA.CROCE 18A
RIVA SAN VITALE

6826 Riva San Vitale,
11 maggio 2016

DISCORSO INAUGURALE – Presidenza 2016 Consiglio Comunale

Spettabili municipali, care colleghe e colleghi,

È per me un grande onore assumere oggi questa carica. Anche se resta un ruolo onorifico che è assunto essenzialmente per rotazione, non resta privo di significato. Vi ringrazio dunque molto per la fiducia che avete voluto accordarmi. Vi garantisco il mio massimo impegno e conto sulla vostra collaborazione sia nello svolgimento efficiente delle sedute, sia nell'aiutarmi a mantenere il decoro e il buon nome che questo emiciclo deve al paese.

Riva San Vitale è il mio comune d'adozione, un luogo che ho scelto al momento di dover decidere dove costruire la casa e far crescere i figli. Una scelta che è stata dettata dalla sua posizione geografica, dai servizi che il comune offre, ma anche dalla realtà sociale di Riva. Abbiamo infatti subito intuito che Riva era un paese vivo, conservatore nel senso buono della parola, ossia dove moltissimi cittadini contribuiscono attivamente a questa realtà. Ho negli anni avuto modo di vedere confermata questa scelta, e scelgo dunque proprio questa occasione per ribadirla pubblicamente.

A chi mi dice che "chi non è di Riva" non può capire l'importanza di certe usanze, istituzioni o luoghi rispondo: proprio venendo da altre realtà si può, o si dovrebbe apprezzare il plusvalore di queste particolarità, che altrove sono ormai sparite. Noi consiglieri comunali, che scegliamo di impegnarci a favore della comunità abbiamo il dovere di mantenere alta l'attenzione ai valori fondamentali della nostra realtà, consci però che l'istituzione politica è solo uno dei modi per farlo: altri cittadini s'impegnano in modo altrettanto importante in altre istituzioni della nostra società.

Prestare attenzione alla nostra realtà non vuole però dire mantenerla rigidamente e in modo conservativo: la realtà cambia e ci supera, dobbiamo dunque pensare a tenere vivo lo spirito comunitario positivo del paese in ogni modo possibile. In molti casi questo passa da strutture tradizionali come il patriziato o altre associazioni, in altri casi attraverso nuove istituzioni.

Personalmente do molta importanza al territorio e agli spazi pubblici in tutte le loro forme: questi sono i nostri luoghi d'incontro, soprattutto in modo informale e casuale, e sono dunque la base del nostro agire sociale. Una visione moderna degli spazi pubblici non si limita a edifici pubblici o piazze, ma include anche le strade, i parchi o i sentieri.

Riva San Vitale offre un territorio splendido, ma che la natura e a volte l'uomo rendono difficilmente accessibili a tutti: penso al San Giorgio difficilmente accessibile a un anziano o una strada difficilmente attraversabile da un bambino e che "taglia" in due un quartiere... Queste sono sfide da raccogliere per rendere Riva San Vitale ancora più attrattiva e viva.

Due parole per quanto riguarda il modo di lavorare in politica: credo che in politica comunale, particolarmente in un comune di piccole o medie dimensioni, di solito i temi trattati hanno poco da spartire con le ideologie: gli obiettivi generali sono solitamente condivisi, si tratta dunque di realizzare opere e amministrare il patrimonio.

E' proprio per questo che auspico ancora più trasparenza e collaborazione, soprattutto più apertura per le proposte di altri. Per farlo è indispensabile parlarsi di più, anche fuori da queste mura. Non me ne vogliono i partiti ma personalmente vorrei vedere anche qualche mozione interpartitica e opinioni diverse anche all'interno dei singoli movimenti. Credo di più nella forza delle idee che nell'etichetta partitica di chi le firma.

Il mio è dunque un appello affinché in questa legislatura si realizzino i progetti per la popolazione, ma soprattutto che attorno a essi vi sia una discussione seria, serena, aperta e completa.

Vi ringrazio dell'attenzione e auguro una buona seduta.

Antoine Turner